



pescaresi Tognozzi e Ganci



BLITZ AL BIONDI Rete da tre punti dell'attaccante Biancolino Il "pitone" asfissia il Lanciano Vince un concreto Cosenza

LANCIANO - La Virtus Lanciano gioca, il Cosenza vince. È l'estrema sintesi di una partita che rilancia le ambizioni di promozione dei silani, abili a sfruttare con Biancolino forse l'unica occasione da gol e dopo aver fallito in avvio un calcio di rigore. La Virtus dal canto suo esprime un calcio ragionato e generoso per ampi tratti della partita, costruendo, soprattutto sulla sinistra con Mammarella e Improta, una superiorità schiacciante. Un po' per l'imprecisione degli attaccanti frentani e molto per gli interventi prodigiosi di Petrocco (decisivo almeno in tre occasioni), la partita finisce per sorridere agli ospiti.

Senza tre titolari squalificati come Di Cecco, Sansone e Vastola e con Masini a letto con la febbre, Pagliari ha gli uomini contati per il suo 4-4-2. Anche Toscana si vota al più classico degli schemi, schierando in

DOPO APPENA
UN MINUTO
FIORE FALLISCE
UN RIGORE

difesa sulla sinistra l'ex rossonero Maggiolini, con Porchia e Fanucci centrali e a destra Di Bari. In avanti spazio alla coppia Scotti-Biancolino, supportata da Fiore e De Rose in veste di centrali centrocampo. Sulle fasce ci sono Virga e Bernardi.

Pronti via e Moi, pressato da Scotti in area di rigore, nel cadere finisce per bloccare la palla con le mani, supponendo che l'arbitro gli avrebbe accordato un calcio di punizione. Tutt'altro: Del Giovane di Albano Laziale indica il dischetto: sulla palla si presenta Fiore, ma Chiodini neutralizza il tiro parandolo sulla propria sinistra. Occasionissima sprecata dall'ex nazionale azzurro per mettere la partita in discesa. La Virtus comanda le operazioni di gioco, ma il Cosenza rischia poco: al 29' Bernardi colpisce la palla con la mano in area di rigore, ma l'arbitro lascia correre. Più tardi è la volta del primo grande intervento di Petrocco, che respinge di piede

LANCIANO-COSENZA 0-1

MARCATORI: pt: 46' Biancolino.
LANCIANO (4-4-2) Chiodini 7; Colombaretti 6,5 (38' st Oshadogan sv), Moi 4, Antonioli 6, Mammarella 6,5; Turchi 5,5 (30' st Marfisi 5,5), Aquilanti 6 (28' st Amenta 5), Sacilotto 6; Colussi 6, Sinigaglia 6. A disp.: Aridità, Coppini, Perfetti, Di Michele. All.: Pagliari 6.
COSENZA (4-4-2) Petrocco 7,5; Bernardi 5, Porchia 5,5, Fanucci 6, Di Bari 6; Virga 5,5 (26' st La Canna 6), De Rose 6,5, Fiore 4,5, Maggiolini 6,5 (35' st Marsili sv); Scotto 5 (7' st Roselli 6), Biancolino 7,5. A disp.: Gabrieli, Ungaro, Musca, Olivieri. All.: Toscano 6,5.
ARBITRO: Del Giovane di Albano Laziale 5.
NOTE: spettatori: 900 circa, di cui 50 sostenitori del Cosenza presenti al 'Biondi' nonostante il divieto del prefetto. Ammoniti: Bernardi, Colombaretti, Porchia. Angoli: 10-4 per la Virtus Lanciano. Recupero:

una conclusione al volo di Improta imbeccato in area da Colussi. Il Cosenza sceglie di giocare dietro la linea della palla e di ripartire in contropiede, cosa

che riesce a Maggiolini intorno alla mezzora. Il resto è un monologo rossonero, fino a quando a pochi secondi dalla fine del tempo capita sul destro di Biancolino la palla del vantaggio. Moi, ancora lui, tenta di appoggiare all'indietro verso Chiodini una palla innocua. Sul retropassaggio sbagliato si avventa come un vero bomber di razza Biancolino che segna il gol del vantaggio cosentino. L'arbitro assegna il gol e contestualmente decreta la fine del primo tempo.

Al rientro è sempre la Virtus a condurre il gioco. Al 7' Sacilotto va vicino al pareggio, ma ancora una volta Petrocco si oppone da campione: punizione di Turchi e colpo di testa del brasiliano a due metri dalla linea di porta. L'intervento del portiere è da applausi per istinto e tempestività. Al 25' il portiere calabrese si oppone, ancora una volta, sul colpo di testa diretto all'angolino di Colussi, ben servito da Turchi. A quel punto, con i rossoneri esausti e il Cosenza attento a chiudere ogni spazio, il gioco è fatto.

(PIER PAOLO DI NENNO)

DIESE-ALLEGRE

Festa del gol tra Pescina e Marcianise

PESCINA-MARCIANISE 3-3

MARCATORI: pt 15' Dall'Acqua (P), 33' Tedesco rig.(M), 44' Tedesco (M); st 14' Capparella rig.(P), 19' D'Ambrosio (M), 23' Capparella(P).
PESCINA (4-4-2) Bifulco 5,5; Locatelli 5,5, Petitto 6, Birindelli 5,5, Pomponi 6,5; Capparella 8 (41' st Choutos sv), Giordano 5, De Angelis 6, Rebecchi 5,5 (1' st Caccavallo 6); Bettini 5,5 (17' st Negro 6), Dall'Acqua 7. A disp.: Merletti, Di Bella, Bettega, Cipolla. All. Bonetti 5,5.
MARCIANISE (4-4-2) Fumagalli 6; Porpora 6, Murolo 6, Filosa 5 (30' pt Manco 6,5), Tomi 6,5; Piscitelli 6, Alfano 6, D'Ambrosio 7, Della Ventura 5,5; Galizia 5,5 (41' st Pozziello sv), Tedesco 7,5 (46' st Romano sv). A disp.: Mezzacapo, Montanari, Russo, Di Napoli. All. Boccolini 6,5.
ARBITRO: Bergher di Rovigo 5.
NOTE: paganti 318, abbonati 146, incasso 3564 euro. Ammoniti Della Ventura, Galizia, Petitto. Angoli 9-2. Recupero: pt 2'; st 4'.

AVEZZANO - Un punto al Real Marcianise potrebbe star bene, se non fosse che, dopo la rimonta iniziale, si fa raggiungere, due volte, sino al 3-3 decisivo. I campani guidati da Boccolini si presentano ad Avezzano privi di Ciano, Orsi e soprattutto di D'Apice, ma ritrovano Murolo al centro della difesa, Piscitelli e Della Ventura. Bonetti è orfano di N'Ze, Molinari e Suriano. Il Real parte con un 4-4-2 camaleontico, che diventa 5-4-1 in fase di non possesso. Galizia, preferito a Pozziello, spesso si abbassa sulla linea dei mediani e consente a Piscitelli di arretrare nel ruolo di terzino con conseguente scalata di Porpora al centro.

Al 7' la prima occasione capita

AL "DEGLI ULIVI" Pareggio sostanzialmente giusto

Sy spinge l'Andria Il Pescara rimedia

ANDRIA 1
PESCARA 1

MARCATORI: pt 28' Sy (A); st 29' Tognozzi (P).
ANDRIA (4-4-2) Spadavecchia 6; Pierotti 5,5 (32' st Dionigi sv), Pomante 6, Sibillano 6, Di Simone 6 (38' pt Nicolao 6); Chiaretti 6,5, Paolucci 5,5, Mezavilla 6, Doumbia 6; Anaclerio 5,5 (17' st Ceppitelli 6), Sy 6,5. A disp.: Mennella, Rizzi, Lacarra, Iennaco. All.: Papagni 6,5.
PESCARA (4-3-3): Pinna 6; Zanon 6, Olivi 5,5, Mengoni 5,5, Petterini 6; Coletti 6, Tognozzi 6,5, Dettori 5,5; Soddimo 5,5 (19' st Zizzari 6), Sansovini 6 (35' st Carboni sv), Ganci 6 (40' st Vitale sv). A disp.: Prisco, D'Alterio, Romito, Bonanni. All.: Di Francesco 6.
ARBITRO: Vivenzi di Brescia 5.

NOTE: spettatori 5000 circa. Settore ospiti chiuso. Ammoniti: Coletti, Soddimo, Tognozzi. Angoli 5-3 per il Pescara. Recupero: pt 2'; st 4'.

ANDRIA. Termina in parità la sfida tra Andria e Pescara al "Degli Ulivi"; un risultato sostanzialmente giusto. La squadra abruzzese sconta le assenze di Verratti e Zappacosta e Di Francesco opta per un aggressivo 4-3-3 affidando ad una zona mediana molto forte fisicamente il compito di diga tra difesa ed attacco. Coletti-Tognozzi-Dettori il centrocampo che sostiene i laterali Soddimo e Ganci, chiamati ad alimentare la prima punta Sansovini. L'Andria di Papagni, invece, ha tremato a lungo questa settimana per via di un fastidioso problema muscolare per Ousmane Sy. Alla fine l'at-

taccante franco-senegalese ce la fa e lo scacchiere tattico dei pugliesi non muta rispetto all'ottima gara disputata a Cosenza. Mezavilla e Chiaretti a centrocampo confermatissimi assieme alla fantasia di Anaclerio in avanti. Due giri di lancette e Sansovini prova un pallonetto dal limite dell'area con la sfera che termina altissima sulla traversa della porta di Spadavecchia. L'Andria, tuttavia, non si disunisce e prova a spaventare il Pescara: al 16', infatti, su una punizione di Paolucci, Mezavilla colpisce di testa da posizione defilata con Pinna a bloccare la sfera. La squadra del tecnico Di

Francesco rallenta i ritmi ed i padroni di casa trovano il vantaggio: minuto 28' sulla sinistra Doumbia fugge a Zanon e serve la corrente Chiaretti abile a crossare un pallone che Ousmane Sy non deve far altro che spingere in rete di testa a Pinna battuto e segnare l'ottava rete in campionato. Al 30' unica azione pericolosa di marca pescarese: Ganci salta Pierotti e crossa teso per Sansovini che colpisce in precario equilibrio con la sfera che termina out. Al 36' è ancora l'Andria a sfiorare il raddoppio: Anaclerio su calcio d'angolo di Chiaretti si ritrova solitario davanti a Pinna ma colpisce male la sfera che gli rimbalza a pochi centimetri. Al 38' già la prima sostituzione per i padroni di casa: il capitano Di Simone lascia il posto per Nicolao per un problema muscolare.

Si riparte dopo il riposo con il Pescara molto più convinto e propositivo. Dal 13' al 15', infatti, gli abruzzesi chiudono in area l'Andria e calciano dal limite con Tognazzi, Ganci e Petterini, trovando pronto Spadavecchia a chiudere gli spazi. Al 20' ancora tiro da fuori con Coletti che riceve da Ganci ma Spadavecchia blocca ancora. Alla mezz'ora il pareggio di marca ospite: Ganci batte un angolo invitante e Tognozzi, dimenticato dalla difesa andriese, colpisce di testa battendo un incolpevole estremo difensore azzurro. La gara si spegne e Pescara ed Andria si accontentano così.

(PASQUALE S. MASSARO)

sui piedi di Tedesco, che spedisce sull'esterno della rete. Al 12' ancora Tedesco, questa volta nei



DOPPIETTA Tedesco va in gol

panni dell'assist-man, imbecca Alfano: Bifulco salva in uscita. La gara resta in equilibrio. Al 14' Murolo rischia l'autogol su tiro cross di Rebecchi. Passa un minuto e i padroni di casa vanno in vantaggio. Pomponi crossa in area, dove Dall'Acqua si innalza altissimo e sorpassa Fumagalli per l'1-0. Al 26', su corner di Capparella, Petitto fa la torre per Dall'Acqua che si divora un gol già fatto. Boccolini toglie Filosa e mette dentro Manco, spostando definitivamente Piscitelli terzino destro. La mossa dà i suoi frutti. Al 32' per un contatto tra Locatelli e Della Ventura, Bergher assegna il rigore che Tedesco trasforma: 1-1. E al 44' ec-

co il sorpasso. Tomi vince un contrasto con Giordano e serve Manco. Il destro viene parato da Bifulco, ma Tedesco ribadisce in tap-in per l'1-2 gialloverde.

Al rientro Bonetti lascia fuori Rebecchi per inserire Caccavallo: 4-3-3, con Capparella interno di centrocampo e tridente Caccavallo-Dall'Acqua-Bettini. La squadra di casa spinge con maggior vigoria e pareggia al 13'. Su angolo Dall'Acqua viene steso da Murolo: rigore che Capparella non sbaglia. Il Marcianise trova nuovamente la forza di segnare, questa volta grazie al capitano D'Ambrosio, che realizza un calcio piazzato dal limite. Sarebbe il colpo del ko, e invece i locali si rialzano ancora con Capparella. Suntuosa la sua punizione che fulmina un esterrefatto Fumagalli che sancisce il 3-3 finale. Il match regala ancora emozioni. Al 35' è Caccavallo-show: l'esterno, ex Cosenza, salta mezza difesa gialloverde, Fumagalli ci mette una pezza, poi Negro spedisce fuori. Al 49' Manco approfitta di un lancio in profondità e si trova a tu per tu con Bifulco salvato dalla traversa. Sul capovolgimento, Negro se ne va sulla sinistra e crossa di destro: Dall'Acqua svetta, ma Fumagalli si rifugia in corner.

(ALESSANDRO CAVASINNI)